Anno XIV. Martedì 5 Agosto 1879 N. 185

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° agosto corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 13.33.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 1 agosto contiene:

1. Nomine e promozioni nell'Ordine Mauriziano.
2. Legge 20 luglio, che approva il trattato internazionale per la ferrvia del Gottardo.

La *Gazz. Ufficiale* del 2 agosto contiene:

1. Legge 27 luglio che approva le spesa di lire 9,000,000 per la fabbricazione di fucili e moschetti.
2. Legge 27 luglio che approva la modificazione dell'art. 4 della legge sull'ordinamento dell'esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra.
3. Legge 27 luglio che approva un'aggiunta allo specchio N. 13 annesso alla legge sugli stipendi in data 17 marzo 1874.
4. R. decreto 31 luglio che istituisce un ufficio del genio civile, con residenza a Revere, per tutte le incombenze disimpegnate finora dall'ufficio di Mantova alla destra del Po.
5. R. decreto 8 giugno che aggiunge la strada da Burga a Ponte di Campia all'elenco delle strade provinciali di Lucca.
6. Id. 6 luglio che concede la facoltà di riscuotere il contributo dei soci al Consorzio irriguo, detto del Rivo Rizzolo in S. Giorgio Piacentino (Piacenza).
7. R. decreto 8 giugno che erige in ente morale il legato del fu Giuseppe Mazzetti per mantenimento di cronici nello spedale di Brisighella (Ravenna).
8. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno.

La Direzione dei telegrafi annunzia:

1. L'attivamento del servizio telegrafico pei privati nelle stazioni ferroviarie di Milano (ferrovia Saronno), Bollate, Curano sul Severo e Paderno Milanese.
2. L'apertura di nuovi uffici telegrafici in Marsciano (Perugia) e in Sissa, (Parma.)
3. Il ristabilimento del cavo fra Saint-Viment e Barbade e l'interruzione di quello fra Trinidad e Demeiara.

ITALIA

Roma. Il *Secolo* ha da Roma 3: Perez, revocando l'ordinanza ministeriale 11 dicembre 1872, ordinò che gli allievi dei seminari vescovili, aspiranti ai titoli scolastici concessi agli allievi delle scuole pubbliche, vengano liberamente ammessi all'esame, revocando così l'obbligo di fare un anno di studio presso gli istituti pubblici, nelle scuole private o sotto la vigilanza paterna.

Si conferma che Miceli, a cui fu offerto il portafoglio d'agricoltura e che finora non ha accettato, ponga condizioni eguali a quelle volute da Lovito e che vennero già respinte da Cairoli. Si ritiene però che il ministero sia più favorevole ad idee conciliauti. Si nota infatti un movimento sensibile di riunione colla sinistra, che diverrà ancor più probabile confermandosi l'accettazione di Miceli.

Il ministro della marina nominò una commissione tecnica composta di Caimi, direttore alla Spezia dell'artiglieria e delle torpedini, di Ferruccio luogotenente, e di Bortolo, ufficiale, per assistere agli esperimenti di artiglieria in Germania.

Il console italiano a Trieste ha invitato il ministero degli esteri a difendere presso le autorità austriache gli interessi ed i diritti degli operai italiani.

— La *Gazz. d'Italia* ha da Roma: Le Loro Maestà da Genova si recheranno a Monza. Nel prossimo futuro mese di settembre si recheranno a Torino; e nel prossimo mese di ottobre si recheranno probabilmente in Sicilia.

È affatto priva di fondamento la voce che il ministero voglia adesso dar la muta a vari prefetti. Esso farà ciò nel prossimo ottobre.

ESTERI

Austria. Il *Tagblatt* di Vienna ha da Serajevo, che finora non è stato stabilito, se la Commissione militare austro turca deva avere scorta ottomana oppure austriaca nel suo viaggio di ispezione nel sangiacato di Novi-Bazar, ma essere probabile che alla Commissione venga data scorta mista, cioè composta di truppa austriaca e turca.

Francia. Si ha da Parigi 3: Benchè ne fosse stata dichiarata la urgenza, il Senato non discusse il progetto sulla demolizione delle Tuilleries. Nella nuova sessione si farà un progetto di legge della proposta di Raspail, che fu già presa in considerazione, di vendere i gioielli appartenenti allo Stato e che servirono alla corona imperiale. Il cardinale Bonnechose ha visitato Grèvy per sconsigliare il progetto di legge Ferry. Il *Soleil*, il *Français*, il *Moniteur* e tutti i fogli orleanisti pubblicarono la lettera di Chambord senza commenti. I giornali legittimisti continuano a farne, ma debolmente.

Turchia. Si ha da Costantinopoli 2: La guarnigione di questa capitale è in grande fermento in causa del ritardo a ricevere il suo soldo. Parte della guarnigione chiede il ritiro di Osman pascià. Richiamansi truppe da Tsiataldja a Salonicco. Oggi ha gettato l'àncora la squadra francese.

Bulgaria. Telegrafano da Sofia, in data del 31 luglio, al *Wiener Tagblatt*: Or ora è stato proclamato lo stato d'assedio in tutte le forme dal principe Alessandro per parecchie parti della Bulgaria, e cioè in tutta la provincia di Varna, a Resgrad e Eski (nelle provincie di Rustciuk e Osmanbazar) nonchè a Elena (provincia di Tirnova). Questa misura è motivata dall'incremento delle bande di briganti, che apparvero in quei luoghi ed impegnarono persino sanguinosi conflitti colla gendarmeria, nei quali vi furono morti d'ambe le parti.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 61) contiene:

(Cont. e fine).

601. *Avviso d'asta.* Rimasta senza effetto l'asta tenuta presso il Municipio di Cividale per l'appalto del lavoro di presidio alla sponda destra del Natisone presso il ponte in quella città, il 9 corr. sarà esperito per l'appalto stesso un secondo incanto sul dato regolatore di l. 1160.91.

602. *Avviso d'asta.* L'Esattore di Magiago fa noto che il 29 agosto corr. presso la R. Pretura di Maniago si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'esattore stesso.

603. *Avviso di concorso* presso il Municipio di Zoppola.

604. *Convocazione di creditori.* Il sig. Giudice Zucconi ha convocati nel Tribunale di Pordenone pel 18 settembre p. v. tutti i creditori del fallimento di Vettore Piovesana, il Sindaco, e lo stesso fallito.

605. *Sunto d'intimazione di Sentenza.* L'usciere Runiera partecipa alla signora Eloisa Perotti-Bein d'ignota dimora, d'averle notificata copia esecutiva della Sentenza 27 gennaio a. p. emanata dal sig. Pretore del I Mandamento di Udine che condanna essa signora Perotti-Bein a dover pagare la capitale somma di lire 280.62 coll'interesse ecc. come nel sunto.

606. *Estratto di bando.* A istanza di G. Cencigh di S. Pietro, il 20 settembre p. v. sarà tenuto presso il Tribunale di Udine l'incanto per la vendita d'immobili esecutati a Cricco Domenico di Nimis, al prezzo offerto di lire 370 pel Lotto I, di lire 30 pel II e di lire 108 pel III.

Il deposito di allevamento cavalli di Palmanova. Finalmente! Sono più di dieci anni che la Commissione ippica friulana, fra altri provvedimenti, per aumentare e migliorare la produzione equina, chiedeva fosse istituito un deposito di puledri a Palmanova per l'alta Italia, come ve ne ha uno a Grossetto per l'Italia centrale e un altro a Persano per la meridionale.

Il Consiglio ippico del Regno chiamato a discutere le proposte della nostra Commissione, già nelle tornate del 8 e 9 giugno 1870, «tenuto conto che trattavasi di materia di competenza del ministero della guerra, suggeriva farsene di questa, comunicazione al ministero medesimo».

Oggi finalmente, dopo moltissime pratiche della Commissione ippica ed in iscritto ed a voce e presso i diversi ministri, e presso generali, e presso deputati e dopo varie pubblicazioni della Commissione e dei suoi membri, e del maggior veterinario cav. Bertacchi, l'*Italia Militare* ci porta la ministeriale determinazione, approvata da S. M. il Re in udienza del 24 luglio p. p., colla quale viene nominato il personale del nuovo deposito e precisamente a direttore Giambelli cav. Luigi maggiore direttore, del deposito d'allevamento di Persano; vicedirettore Pettiti Giuseppe capitano nel reggimento Saluzzo; veterinari Bazzero Giuseppe capitano nel reggimento Piacenza e Uglino Vincenzo tenente nel reggimento Nizza.

Il direttore del nuovo deposito, cav. Giambelli, che aveva già retto il deposito di Grossetto, allorquando anni addietro fu a guarnigione a Palma studiò a fondo la questione del terzo nuovo deposito e propugnò vivamente presso il ministero della guerra la convenienza e l'opportunità del deposito di Palma; nè, passato dappoi a direttore del deposito di Persano, abbandonò il progetto; bensì col suo parere, sempre più autorevole per gli studi fatti nei diversi depositi, lo sostenne sempre più efficacemente.

Noi ci felicitiamo quindi che ad impiantare e reggere il nuovo deposito sia stato chiamato un uomo competente ed autorevole per studio e per pratica, il quale saprà dare al nuovo deposito l'indirizzo più opportuno, chè non può essere tutt'affatto eguale a quello degli altri due depositi, per il diverso sistema d'allevamento in uso nell'alta Italia, che è lo stallino, in confronto di quello dell'Italia centrale e meridionale che è ancora il brado.

Certo è che se il Governo si fosse persuaso della convenienza di questo deposito sin da quando fu intavolato il progetto, avrebbe avuto subito a convenienti distanze e senza spendere denari tutti i pascoli occorrenti, quali erano suggeriti nei due fascicoli di «Note ippiche per N. Mantica» pubblicati ancora negli anni 1871 e 1877, ai capitoli *depositi di puledri*; ma quei beni demaniali in questi dieci anni andarono venduti in buona parte e proprio i più vicini a Palma. Ora quindi il Governo dovrà cercare in affitto od in acquisto altri terreni.

Comunque, il nuovo deposito sarà di grande giovamento a tutti i produttori di equini dell'alta Italia, i di cui prodotti sin qui non potevano essere acquistati che all'età di quattro e cinque anni per le dirette rimonte dello esercito, perchè il mandarli dopo tre anni di allevamento stallino a Grossetto o a Persano era un mandarli a crepare.

È tanto più utile tornerà il deposito di Palmanova che viene istituito contemporaneamente ad altri provvedimenti riguardo alle corse e agli stalloni privati. Infatti col ministeriale decreto 31 maggio p. p. venne approvato un regolamento per le corse in base al quale quei corpi morali che accetteranno i programmi annessi e quel regolamento potranno avere dal ministero delle somme eguali a quelle da essi destinate per queste corse.

E col r. decreto 19 giugno veniva ordinato un sistema di premi e d'incoraggiamenti ai privati proprietari di cavalli stalloni forniti di pregevoli requisiti.

Con questi tre provvedimenti, il Governo, sebbene tardi, ha dato ragione alla nostra Commissione ippica, che questi concetti fra altri sostiene da più che un decennio. La Rappresen-

---

APPENDICE

BIBLIOGRAFIA.

La Vena d'oro nel 1878, osservazioni idroterapiche del dott. Vincenzo Tecchio medico direttore.

Sono ormai dieci anni che la *Vena d'oro*, questo Stabilimento idroterapico sorto sul pendio d'un verde monte (a 452 m. sul livello del mare) per l'opera intelligente e perseverante del bellunese G. Lucchetti, richiama a sè un cospicuo numero di bagnanti, che trovano nell'acqua freddissima e nell'aria purissima, ozonata, di quell'incantevole sito guarigioni e migliorie rapide ed insperate. La Vena d'oro (così chiamata *ab antiquo*, certo perchè da tempo immemorabile ne erano conosciute le eccellenti qualità) ha il vantaggio incontestabile sopra le altre acque fredde usate a scopo terapeutico di essere *naturalmente* la più fredda di tutte, poichè, mentre quella dello stesso celebre Stabilimento di Oropa, che era considerata la più fredda, arriva ad otto gradi R., essa invece si serba costantemente a *sette*, e fluisce poi così abbondantemente da poter venire sprecata quanto si vuole ad alimentare molte fontane e perfino una peschiera. Lo stabilimento è a soli 6 chilometri dalla città di Belluno, ampio, elegante e ridente come i poggi verdeggianti ed ubertosi su cui sorge e dai quali si prospetta una delle più belle, delle più pittoresche vallate d'Italia, la grandiosa Valle Serpentina, fiancheggiata da magnifiche montagne e percorsa dal Piave, il quale lambe nel suo corso tortuoso numerosi villaggi e il piede della vaga regina di quell'alpestre regione, Belluno. *La Vena d'oro*, mercè l'opera indefessa de' suoi benemeriti proprietari fratelli Lucchetti, si è messa adesso in armonia colla bellezza della natura che la circonda, e non lascia più nulla a desiderare, provvista com'è di numerose stanze, di un vastissimo salone, di ameni giardini, di ombrosi passeggi, di stazione telegrafica e postale, nonchè poi di tutti gli attrezzi che sono in uso nelle cure idroterapiche, di un gabinetto di elettroterapia, di una farmacia e di tanti altri accessorii che raro è trovare riuniti in un solo Stabilimento.

Si può a buon diritto asserire che se, come scriveva nello scorso anno un dotto medico veneziano (1), *ora l'idroterapia è diventata popolare nel Veneto*, tutto il merito ne spetti alla *Vena d'oro*, giacchè il recente e piccolo Stabilimento di Recoaro, per quanto sostenuto dall'ingegno dell'egregio Schivardi, non può per difetto di nascita competere, non dirò con quello bellunese, ma neppure con nessuno degli altri stabilimenti idroterapici, poichè, come ben dicevа il padre dell'idroterapia, Priessnitz, per questi ci vogliono, oltrecchè *l'acqua fredda*, anche le *montagne*.

Una cosa però essenziale mancava per far degnamente conoscere non nel solo Veneto ma anche nel resto d'Italia la *Vena d'oro*, vale a dire un accurato e dettagliato resoconto annuale che fornisse ai Medici una guida sicura e li confortasse ad inviare allo Stabilimento quei loro ammalati pei quali vi fosse l'indicazione dell'idroterapia; ma a questo bisogno ha ora largamente soddisfatto il nuovo medico direttore della *Vena d'oro*, il dott. V. Tecchio (figlio del venerando Presidente del Senato), il quale pubblicava in questi giorni un apposito elegante libretto di più che 70 pagine, nel quale, dopo premesse varie notizie storiche e statistiche, parla da esperto conoscitore della materia, di tutte le varie operazioni idroterapiche messe in uso, dei mezzi accessorii della cura e del regime dello Stabilimento, dettando così un piccolo manuale d'idroterapia, che non può che riuscire utilissimo pei bagnanti e pei medici stessi. Sopra 90 persone avute in cura (64 uomini e 26 donne) si ottennero 45 guarigioni, 38 miglioramenti e 7 insuccessi; esito notevolissimo se si rifletta alla circostanza che talune malattie, come un caso di incipiente atrofia retinica, non potevano per se stesse offrire fondate speranze di miglioramento, e molti ammalati, dimentichi o noncuranti che *l'idroterapia è una fra le cure a lunga scadenza*, si sono stancati subito ed hanno troppo presto abbandonato lo Stabilimento. Del resto dirò anch'io col Mantegazza: Chi guarisce tutti i malanni del corpo con un sol rimedio, dovesse essere la mamma portata sopra un piatto d'oro da due angioli del cielo, è un ciarlatano o un ignorante (1)»; e nessuno infatti, per quanto ignaro delle mediche scienze, può pretendere in buona fede che un rimedio abbia ad essere la panacea d'ogni male, ciò che è al di là del limite d'ogni possibilità. E' però molto confortevole anche pel medico il vedere che molte malattie ribelli a svariati trattamenti trovano ora nell'idroterapia un rimedio efficace, e specialmente le nevrosi, le quali anche nella passata stagione balnearia della *Vena d'oro* oltrepassarono per numero la metà delle altre malattie, prevalendo fra esse l'isterismo, l'ipocondria e le molteplici nevralgie.

All'esposizione sommaria delle cure eseguite, l'egregio dott. Tecchio ha fatto poi seguire una serie di osservazioni cliniche scelte fra le più interessanti, e nelle quali egli si dimostra altrettanto acuto osservatore quanto abile medico. Degni di nota fra gli altri sono un caso d'isterismo perdurante da ben 13 anni e guarito dopo soli 28 giorni di cura, uno di *angina pectoris* che in 18 giorni migliorò grandemente, due di spermatorrea guariti, ed un altro di atassia locomotrice funzionale da alcoolismo cronico, in cui per la gravità dei sintomi s'era sospettata una sclerosi dei cordoni posteriori e che invece guarì in meno di 38 giorni, bene inteso che in quest'ultimo caso fu di validissimo soccorso la vita sobria, obbligatoria nello Stabilimento, e che è del rimanente uno degli accessorii più importanti nella cura anche di tante altre malattie. Interessante è pure un caso di grave gastralgia, talora accompagnata da vomito, in una cloroanemica, nella quale l'idroterapia, dapprima *parve* dannosa e poi portò una brillante guarigione, dovuta specialmente all'applicazione della

(1) *M. R. Levi.* Gli Stabilimenti Idropatici nel Biellese.

(1) Igiene della pelle.

tanza della nostra Provincia, già prima aveva accolte le proposte dei concorsi ippici provinciali. Sola la Rappresentanza comunale, respingendo concrete proposte del consigliere Mantica, non volle saperne di dare un indirizzo razionale alle sue corse di cavalli; fatto codesto tanto più a deplorare che il Comune di Udine poteva tornare molto utile all'industria equina senza spendere neanche un centesimo in più di quello che già tutti gli anni spendeva e spende per spettacoli ippici.

Il nuovo deposito è capace di 1500 puledri e noi gli auguriamo un sollecito largo sviluppo in modo da bastare assieme agli altri alle rimonte dei cavalli per il soldato e per l'ufficialità dello esercito nazionale, e così cessare una buona volta dal gravissimo errore fin qui commesso dal ministero della guerra di avversare in ogni modo l'allevamento equino nazionale col fare le rimonte all'estero; errore molto acerbamente, ma con altrettanta verità dimostrato anche dal Mantica nelle su citate note ippiche al capitolo: «Rimonte di cavalli per l'esercito».

Perchè sollecito sia lo sviluppo che gli auguriamo converrà forse che le Rappresentanze della provincia e del comune di Palmanova, ajutino in qualche modo la nuova istituzione; e noi speriamo che vorranno farlo in tutti i modi possibili.

Infatti da questa nuova istituzione, oltre l'interesse nazionale e quello più particolare di tutta la valle del Po, vi avrà un qualche vantaggio prima di tutti la cittadella di Palma, che, sin qui vittima dell'attuale assurdo confine politico, diventerà almeno almeno sede di una istituzione stabile la quale oltre di assicurarle un numero di consumatori corrispondente a quello che oggi le deve la guarnigione di uno squadrone di cavalleria la farà diventare un discreto centro di commercio equino; poi tutto il circondario di Palma, per la grande quantità di concime, base di ogni buona agricoltura, del quale potrà disporre a buonissime condizioni, chè l'Amministrazione del deposito per quanto voglia spingere la produzione dei suoi terreni non potrà consumarlo tutto. E gli allevatori del Friuli avranno poi un immediato autorevole esempio del modo più razionale di allevare il cavallo.

Perchè questo deposito torni però veramente utile devesi particolarmente insistere che venga adottato il sistema d'acquistare i cavalli all'età da uno ai due anni. Liberare il contadino dal puledro all'età di un anno o due anni è l'unico modo di indurlo a tenere una bella madre ed a farla coprire tutti gli anni, perchè fino a quell'età non dà noja nè fastidio al suo proprietario, nè gli presenta difficoltà o rischi, e avendogli costato poco la nutrizione, tutto quanto incassa, lo calcola quale compenso delle cure prestate alla madre, piuttosto che una rifusione di spese. Egli è solo a questo modo che si otterrà il vantaggio di sottrarre allo sciupio, alla rovina buon numero di cavalli. Il contadino che ha un puledro vuole usufruttarlo subito, e non sa aspettare; e così con una scarso alimento e molto ed irrazionale lavoro, a quattro o cinque anni si trova avere invece che un sano e robusto cavallo, una rozza tutt'affatto sciupata.

Liberando il contadino del puledro a quell'età, lo si ajuta; aquistandoglielo a tre anni non lo si ajuta niente affatto, chè a tre anni le maggiori difficoltà dell'allevamento sono superate e può venderlo a chiunque o farlo lavorare con utile. Acquistare i puledri a tre anni è un volere non far riescire il provvedimento dell'istituzione dei depositi puledri.

Poi cura speciale del direttore del nuovo deposito, dovrà essere quello di regolare per bene il modo d'acquisto dei puledri. Noi siamo certi che, pur conservando tutte le cautele possibili, Egli saprà ovviare alle tanto inutili pedanterie in uso nelle nostre amministrazioni. Per esempio, si dice che il nome di un soldato lo si scrive in Italia venticinque volte, mentre in Austria e in Francia, che pure non difettano di burocrazia, lo si scrive dodici volte. Quanto tempo, quanti uomini, quanti denari sprecati!

Certo che i depositi puledri non basteranno a far risorgere l'industria equina come sta nel desiderio di tutti; ma noi lo reputiamo di tutti i provvedimenti fin qui suggeriti il più efficace, perchè mette a profitto le produzioni dei piccoli allevatori, e dei meno istrutti, che sono in maggior numero. A nostro avviso i depositi puledri e l'acquisto per essi dei puledri da uno ai due anni è l'unico modo per ottenere che ogni contadino si faccia allevatore del cavallo così com'è del vitello. E fino a che non si otterrà di fare un allevatore equino del contadino non si avrà noi una sufficiente produzione in Italia.

Perchè poi questi depositi divengono veramente utili alla produzione equina del paese, conviene farli entrare nelle abitudini del paese stesso, ingenerare fiducia nel produttore. È necessario, cioè, di dare al provvedimento quella stabilità che generalmente non hanno le istituzioni italiane; e quindi non metterli in discussione tutti gli anni come si è fatto fin qui dei depositi stalloni. Nella questione cavallina, senza una perseveranza tenacissima e lunghissima, non si riescirà ad altro che a sprecare danaro.

Coll'istituzione dei depositi di puledri si vinceranno molte difficoltà gravissime, che sin qui si presentarono nella questione ippica. Si farà presto e col minore sacrificio possibile. Il Governo farà, e forse con più utile, quello che ancora deve fare col fondare fabbriche per la costruzione di cannoni, navi, ecc.; infine non farà che comperare prima quello che gli occorre poi, per perfezionare i prodotti secondo i suoi bisogni, per averli pronti al momento di bisogno, come fa coi soldati, col provvedere in tempo ai loro vestiti, alle armi e munizioni.

E tutto ciò facendo, chè chè ne dicano gli economisti, il Governo non fa che il suo dovere, perchè il miglioramento della razze equina non è questione d'interesse locale, ma bensì generale, cui deve per mezzo del Governo, avviarsi col concorso dell'intiera Nazione, perchè è cosa che ha relazione diretta colla difesa dello Stato.

Il Municipio di Udine ha pubblicati i seguenti avvisi:

Corse cavalli

Per norma del pubblico si rende noto che i prezzi d'ingresso ai palchi e circolo nelle sere di spettacolo saranno i seguenti;

Ingresso al palco di fronte alla casa De Toni	L. 2.—
» al palco sottostante al Colle	» 1.—
» nell'interno del Circolo	» 0.50

A togliere il pericolo di possibili inconvenienti contro la sicurezza personale si avverte che nelle ore pomeridiane dei giorni in cui si effettuano pubblici spettacoli nella Piazza del Giardino, resta vietato il transito pel Portone di Via Daniele Manin (ex S. Bortolomio) con cavalli ed ogni sorta di veicoli.

Dal Municipio di Udine, li 4 agosto 1879

Il Sindaco, PECILE.

L'Assessore, *L. De Puppi*

Il Sindaco e la Giunta Municipale si recarono ieri a restituire la visita al prefetto comm. Mussi. In risposta ai saluti e agli auguri dell'onorevole Rappresentanza, il comm. Mussi si espresse in termini pieni di affabilità e dimostrò di prendere sommamente a cuore gl'interessi della nostra Città e Provincia.

Le Commissioni nominate dal Municipio per la visita, dal punto di vista igienico, delle case, specialmente di quelle abitate dalla classe povera, hanno compiuto un lavoro che si può dire colossale, ed hanno presentato al Municipio una massa di relazioni che attesta la importanza del lavoro stesso. Mentre lodiamo le solerti Commissioni di quanto hanno fatto, le eccitiamo a proseguire con non menomata alacrità, trattandosi che l'opera loro è fra le più benefiche e le più filantropiche che un cittadino possa compire a vantaggio specialmente dei poveri. Nel tempo stesso, invitiamo il Municipio a voler senz'altro attuare i provvedimenti che furono già suggeriti, e a non indugiare più oltre quelle misure che sono altamente, urgentemente reclamate dalla pubblica igiene.

Congregazione di Carità. Essendo andato deserto, per mancanza di offerenti, il primo esperimento d'asta tenuto il 20 luglio u. s. in ordine all'avviso 4 luglio stesso n. 85, per l'affittanza dei beni ivi indicati, di ragione del Legato Venturini Della Porta, nell'Ufficio della Congregazione di Carità avrà luogo alle ore 10 antimeridiane del 7 agosto p. v. giorno di giovedì un secondo esperimento colle norme tutte del suripetuto avviso. L'aggiudicazione si farà anche se vi sia un solo offerente.

Accademia di Udine. La sera dell'8 corr., alle ore 8 1/2, l'Accademia si radunerà per occuparsi del seguente ordine del giorno: 1. *Chiusura dell'anno accademico.* 2. *Le medaglie friulane* (lettura del prof. V. Ostermann).

Il saggio di calligrafia alla Scuola normale. L'estensore del cenno sul saggio delle allieve della scuola normale e sulla esposizione dei saggi delle allieve stesse in Via Tomadini è incorso in una ommissione che ci affrettiamo a riparare. La ommissione riguarda i saggi di calligrafia che vennero per dimenticanza passati sotto silenzio. Quei saggi sono bellissimi, e se di ciò vanno lodate le allieve, che così bene approfittarono del ricevuto insegnamento, non va meno lodato il loro maestro, prof. A. Baldissera. Senonchè il suo più bell'elogio consiste appunto nei saggi esposti.

Cremazione dei cadaveri. Il 7 del corr. mese alle 8 pom. avrà luogo nella Sala dell'Ajace una seduta pubblica per deliberare sopra il progetto di Statuto.

Ovariotomia. Leggiamo nel *Tagliamento*: «Il distinto medico chirurgo dott. Frattina, coll'assistenza dei dottori Polo, Göt, Monis, Picchini, eseguiva domenica p. p. nel nostro ospitale un'altra ovariotomia.

L'operata si trova in buonissime condizioni di ben'essere, e potrebbe, se la prudenza non lo impedisse, abbandonare il letto.

Il bravo dottore si è già acquistata una meritata fama in tutti i generi d'operazioni chirurgiche e specialmente in questa, motivo per cui ogni nostro elogio diventa inutile».

Una novità industriale, piacevolissima, ci viene promessa dai signori Zerbin e Ghizzony di Parigi. Essa sarà visibile quanto prima in Udine. Siamo curiosi di vedere di che cosa propriamente si tratti.

Teatro Sociale. Le prove del *Roberto il Diavolo* procedono ottimamente, e tutto fa presagire che la prima rappresentazione dell'Opera, che avrà luogo la sera del 9 corr. inaugurerà la stagione in modo trionfale.

Le Corse promettono di riuscire brillanti, avendo parecchi dilettanti avvisato di voler parteciparvi coi loro migliori cavalli. Già quattro cavalli che prenderanno parte alle Corse sono arrivati, e speriamo una di queste sere di vederli in Giardino nelle prove preparatorie, facendo pregustare al pubblico, come in passato, il piacere delle Corse formali e decisive.

Morte accidentale. Certa L. E. di Gemona cadde da un carro di fieno e riportò gravi contusioni, che le cagionarono istantemente la morte.

Disgrazia. La bambina B. G. d'anni 4, di Aviano, cadde disgraziatamente in un fosso ripieno d'acqua, dal quale poco dopo fu estratta cadavere.

Contrabbando. Per possesso di tabacco estero fu denunciato all'Autorità competente F. A. di Feletto Umberto.

Arresti. Furono arrestati M. G. di S. Giorgio della Richinvelda, M. G. di Treppo Carnico, C. M., V. L., L. R. di Prata per furto, Z. O. di di Fiume, B. G. di Buja e N. G. di Muzzana per questua illecita.

Tributo di riconoscenza. Ci permetta la modestia dell'ottimo dott. Francesco Scalettari di Casarsa, che in occasione della sua rinuncia da medico condotto di questo Comune, per motivi famigliari, gli manifestiamo pubblicamente i sensi della più sentita gratitudine ed il nostro rammarico per non averlo più a strenuo protettore della nostra salute. Un ben misero compenso gli tributiamo con questo pubblico cenno; ma meno fuggevole di esso e più vivo è il sentimento radicato nei nostri cuori per le pregevoli doti d'animo e di mente che informano questo valentuomo. Mai non dimenticheremo i benefici ricevuti dalle sollecite e sapienti sue cure. Mai non dimenticheremo con quanto amore assisteva gli amici, con quanto zelo e carità i poveri e tutti indistintamente con premura singolare. Non dimenticheremo la generosità di rifiutare compensi da quegli abbienti, che quantunque avessero il dovere di rettribuirlo, tornava loro se non impossibile, certo assai disagevole il farlo, e meno dimenticheremo la sua tolleranza verso chi poco o male lo guiderdonava. Ricorderemo sempre il suo cuore angelico, i modi gentili e senza affettazione ed il conforto che portava all'ammalato al solo vederlo presso il suo letto. E come sostenendo da lungo tempo questa condotta medica conosceva perfettamente le costituzioni delle diverse famiglie e dei singoli individui, mai falliva nel prestare quella valida cura che la scienza e la pratica gli suggerivano. E ben potremmo ricordare, se profani non fossimo al culto d'Igea, le tante ardue cure sostenute da Lui con esito felice, nonchè le operazioni chirurgiche e specie ostetriche eseguite in modo veramente inappuntabile. I poveri poi ricorderanno sempre la sua carità per gli aiuti che generosamente loro largiva affinchè potessero provvedersi e medicine e mezzi di sostentamento.

Filantropo, dotto, paziente, affabile, sincero Egli è l'idolo di questo paese, carissimo a' suoi colleghi, da tutti amato e stimato. Noi non potevamo lasciar trascorrere questa circostanza, senza fare delle sue virtù un cenno, che, se disadorno di frasi e concetti peregrini, valerà almeno, speriamo, a rendere persuaso lo Scalettari che nel nostro cuore gli abbiamo eretto un altare sacro alla stima e alla gratitudine.

Agosto, 1879

Gli abitanti di S. Giovanni di Casarsa.

Decesso. Una dolorosa notizia abbiamo a comunicare ai nostri lettori. Ieri moriva improvvisamente in Venezia, ove si trovava in missione, l'egregio nostro concittadino **cav. Federico Bujatti** segretario al ministero delle finanze. Lo Stato ha perduto un funzionario intelligente e zelante, e i suoi numerosi amici conserveranno incancellabile in cuore la memoria di Lui, che è quella d'un buon cittadino, d'un amico sincero, d'uomo leale e sollecito sempre del bene.

Annunciamo con dolore la morte del nobile **Girolamo Caratti** dell'età di anni 58 jeri avvenuta nella villa di Paradiso.

CARLO BULFONI

comproprietario dell'Albergo d'Italia in Udine, appena varcati i dodici lustri di laboriosa esistenza, caro a tutti, sorpreso da fatale destino, volò oggi alle 10 ant. in Cielo, lasciando sconsolata nel dolore e vedova la sua cara Anna Barcariccio, ed orbati delle sue carezze e delle sue cure i tre figli suoi.

Dinanzi una famiglia così terribilmente scossa, non vi sono parole di conforto; è una sciagura troppo acuta, cui non può lenire che il tempo.

Il compianto generale valga di conforto e di incoraggiamento alla vedova nel continuare la educazione dei figli alle virtù del caro estinto.

Udine, 4 agosto 1879.

L. Fabris.

Dopo pochi giorni di crudo morbo, ieri si spense improvvisamente una preziosa esistenza, lasciando immersi nel dolore una moglie adorata ed i teneri figli. **Carlo Bulfoni**, comproprietario dell'«Albergo d'Italia» in Udine, compiti appena 61 anno, e in tutta la robustezza della vita, non è più. Era uomo leale, laborioso e da tutti stimato. Povera moglie, desolati figli! Chi potrà lenire il vostro dolore? La bontà dell'ottimo Socio del vostro diletto, e l'assistenza dei molti suoi amici, potranno rendere meno terribile, nelle sue conseguenze economiche, la perdita che avete fatta; ma nel vostro cuore nulla varrà a riempire il vuoto lasciato dalla sua dipartita.

Il sottoscritto unisce alle vostre le sue lagrime e imperitura conserverà nella mente e nel cuore la cara imagine del povero Carlo.

Udine 5 agosto 1879. L'Amico, A. F.

FATTI VARII

Fiera di animali in Vicenza. Il Municipio di Vicenza avvisa che nei giorni 4, 5, 6, del venturo settembre avrà luogo in detta Città la solita Fiera d'animali con Esposizione a premi nel terzo giorno.

La sete al tiro federale svizzero. Benchè la stagione del tiro sia stata fresca e piovosa, i tiratori svizzeri han tuttavia continuato a pagare alla sete un tributo generosissimo. Al tiro di quest'anno a Basilea si sono consumate nella sola cantina del bersaglio: 2458 bottiglie di limonata; 5856 sifoni d'acqua di seltz; 6054 bottiglie di vini fini; 13,200 bottiglie di vino bianco d'onore; 16,800 bottiglie di vino rosso d'onore; 52,480 bottiglie di vino bianco per i carabinieri; 50,910 bottiglie di vino rosso; 23 botti di vino destinate ai *cibares* e alle persone di servizio; e finalmente 35,640 litri di birra.

CORRIERE DEL MATTINO

In un carteggio da Costantinopoli della *Politische Correspondenz*, troviamo interessanti ragguagli sull'andamento e l'esito della recente crisi ministeriale in Turchia. Da questo ragguaglio apparisce che la crisi significa la vittoria del Palazzo sulla Porta, il trionfo del dominio personale sul regime liberale e costituzionale, che Kaireddin pascià voleva introdurre in Turchia. Ciò è più che bastante a spiegare il fatto che mentre i russi sgombrano totalmente le contrade balcaniche, la squadra inglese del Mediterraneo ha ricevuto ordine di ritornare a Besika.

Le Camere francesi sono state chiuse, per essere riconvocate in autunno a Parigi. Questo periodo di vacanze parlamentari non lascierà godere molto riposo nè al governo nè ai rappresentanti repubblicani, se non vogliono lasciar libero il campo agli avversarii, i quali faranno ogni sforzo per destare nel paese una viva agitazione contro gli ordinamenti liberali e la stessa Repubblica.

Per ora, ciò che occupa ed interessa i francesi è l'inaugurazione della statua di Thiers a Nancy. Non ripeteremo ciò che i vari oratori hanno detto in quella occasione, e che il telegrafo ci ha già riassunto. Noteremo solo le parole del *maire* di Belfort agli ufficiali, ai quali disse: «Noi vogliamo vivere in pace con tutti, ma se mai ci si attaccassero marceremo tutti e proveremo la vitalità della grande patria francese.»

A quanto si afferma, il cardinale Ledochowski avrebbe chiesto all'Imperatore Guglielmo l'autorizzazione di rientrare nella sua diocesi. Questa notizia, qualora venisse confermata, proverebbe che le trattative tra il governo Berlino ed il Vaticano sieno prossime ad una soddisfacente conclusione, poichè, tra tutti i prelati prussiani, quello che più si è compromesso rimpetto alle leggi di maggio e che ha subito le condanne più numerose e severe, è appunto il Ledochowski.

I giornali sono avari di ragguagli sullo «attentato» della vecchia pazza che scagliò una sassata alla carrozza del Re di Spagna. Tutto quel che ne sappiamo di più ce lo dice un dispaccio del *Times*, il quale riferisce essersi verificato che quella donna ha appunto la mania di gettar sassi (come i ragazzi) e che aveva domandato udienza più volte al Re, ma aveva sempre in-

---

fascia addominale; questa storia mi rammenta un caso simile che osservai in una signora, mia cliente, nella quale la gastralgia accompagnata da incessante vomito durò per ben otto giorni *continui*, ribelle a tutti i rimedi consigliati in simili casi e poi cedette quasi d'incanto dietro la semplice applicazione di una fascia fredda umida all'epigastro, a cui ricorsi come ultimo e unico mezzo che mi restasse dopoche l'inferma, disperata di sè, aveva dichiarato che si sarebbe lasciata morire piuttostochè assumere per la via della bocca, nonchè un po' di cibo, qualsiasi rimedio. Finalmente notevole è anche un caso di abbondante e pertinace leucorrea guarita completamente, il che, mi ricorda ciò che ha scritto un chiaro ginecologo, il Courty, e che i fatti dimostrano sempre più vero, che, cioè, *senza l'idroterapia è difficilissimo condurre a buon esito una gran quantità di malattie uterine.*

Per concludere, lo Stabilimento idroterapico della *Vena d'oro* è veramente un'aurea casa di salute in quei casi nei quali *l'aria pura e fresca e la fredda acqua sono soli ed ottimi mezzi a guarigioni difficili, talora insperate, a migliorament confortantissimi* (1), e il dottor Tecchio ha fatto egregiamente a provarlo coi documenti irrefragabili dei fatti stati sottoposti alla sua diligente osservazione.

Cison di Valmarino, 28 giugno.

Dott. *L. Alpago-Novello.*

(1) *M. R. Levi*, op. cit.

[co]ntrato un rifiuto. Questo attentato sarà da [m]ettersi insieme con le minaccie al Re dei Belgi.

— A complemento delle notizie date ieri sulle [el]ezioni politiche di domenica, aggiungiamo oggi [ch]e a Villanova d'Asti fu eletto Villa con voti 1109; [a] Militello De Cristofaro ebbe voti 344, Majo[r]ana 121: ballottaggio; a Catanzaro fu eletto [G]rimaldi con voti 864.

— Informazioni particolari da Napoli fanno [p]revedere che nelle elezioni amministrative la [v]ittoria resterà alla nota concordata tra i diversi [p]artiti, escluso il gruppo-Nicotera, senza accen[t]uazione di colore politico.

— A Roma i diversi ministeri attendono alla [c]ompilazione dei bilanci di prima previsione del [1]880, volendo il ministro delle finanze averne [c]omunicazione prima della fine d'agosto, colla [m]otivazione di tutte le variazioni introdotte.

— In causa del trasloco da Firenze a Roma [d]ella Direzione generale del Debito Pubblico, [l']estrazione dei premi del Prestito nazionale è [a]nticipata di un mese. Essa venne fissata pel [1]6 corrente agosto.

— A Milano, domenica, ebbe luogo l'inaugu[r]azione del busto al comm. Pomba di Torino, [l]avoro dello scultore Gabriele Ambrosio, [d]ella lapide ai fondatori del Pio Istituto Tipo[g]rafico e dell'Esposizione tipografica al Palazzo [d]i Brera, nel modo più splendido. Concorso [n]umerosissimo. Il giorno 17 corr. avrà luogo la [d]istribuzione dei premi ai migliori espositori.

— Presto sarà convocato il Consiglio supe[r]iore di commercio per studiare la questione [d]ella restituzione del dazio sui prodotti dello [z]ucchero. Avvennero in Albano alcuni disordini [e f]u spedito un rinforzo di carabinieri. Il Governo [a]pri trattative di proroga per il concordato [c]ommerciale provvisorio colla Francia.

(*Adriatico*).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Genova 3. Stasera ebbe luogo la festa al [p]orto, cominciando dalla regata. Le LL. MM. i [p]rincipi di Napoli ed Amedeo, i ministri, le [C]ase civili e militari, sono giunti alle ore 7 45, [s]alutati da immense ovazioni. Assistettero allo [s]pettacolo sontuoso dal padiglione, ove attende[v]anli le autorità. Durante la regata, circa 30 [f]anciulli premiati nelle Scuole, in uniforme di [m]arinaio, si accostarono in due lancie guidati [d]ai pompieri, salirono nel padiglione accompa[g]nati dall'assessore dell'istruzione e presenta[r]ono al principe di Napoli una ricca bombo[n]iera. I premi della regata furono distribuiti [d]alle LL. MM. Indi ebbe luogo l'illuminazione, [c]ui parteciparono le corazzate, e l'impresa dei [l]avori del porto. Effetto stupendo. Nell'andata e [n]el ritorno, le LL. MM., i principi, Cairoli fu[r]ono acclamatissimi e ripetutamente chiamati [a]l balcone. Settanta giovani signori della Borsa [e] del commercio in abito di gala facevano [s]corta d'onore alla carrozza delle LL. MM. Folla [i]mmensa, ordine perfettissimo.

Parigi 4. L' 8° Circondario di Parigi elesse [B]riant, conservatore, consigliere municipale.

Nancy 3. Leroyer, rispondendo ad un brin[d]isi, ringraziò le popolazioni che resero testi[m]onianza delle tendenze del ministero. Langlois, [S]indaco di Belfort, annunziò che Belfort prepara [u]na festa analoga. Parlando agli ufficiali pre[s]enti, disse: Vogliamo tutti la pace, ma se at[t]accati marcieremo tutti e proveremo la vitalità [d]ella grande patria francese.

Costantinopoli 3. Fuad è partito pel Cairo [r]ecando il Firmano d'investitura.

Londra 4. Giusta rapporti da Silistria, lo [s]gombro della Bulgaria si è completamente ef[f]ettuato.

Burgas 4. Ieri partì l'ultimo trasporto russo

Costantinopoli È prossima la nomina del[l]'inviato turco a Cetinje. Il Sultano accordò a [K]herredin e Mahmud Nedin pascià la pensione [d]i 15,000 piastre al mese.

Kiew 4. Il tribunale di guerra, nel processo [c]ontro vari accusati per titolo di partecipazione [a] società contrarie alla legge, di tentato furto [a]lle casse dello Stato, di attentati contro gli [o]rgani della polizia e di assassinio, condannò [c]inque degli accusati alla morte, e dieci ai la[v]ori forzati a vita. Melikoff commutò per due [d]ei condannati la pena di morte in quella dei [l]avori forzati a vita, e graziò uno dei condannati.

Città del Capo 15 luglio. Il generale Crealok [i]ncendiò Undine e Maguere. Parecchi notevoli [c]api tribù si arresero. Si attende nell'attuale [s]tagione un ulteriore avanzamento delle truppe. [C]rescono le difficoltà dei trasporti. Ai volontari [f]u dato l'ordine di tagliar la ritirata a Cetivajo.

Vienna 4. Si assicura che le conferenze dei [d]eputati polacchi cogli czechi avranno luogo [s]olamente dopo l'apertura del Parlamento. E' [q]ui atteso il conte Potocki. Il generale russo [T]repoff è arrivato qui ieri sera.

Teplitz 4. Ieri fu aperta solennemente la [e]sposizione nella quale si trovano ben 14 mila [n]umeri.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 4. La *Pol. Corr.* ha questi dispacci: *Bukarest* 4. L'ultimo reggimento russo di [r]ussi fu imbarcato a Silistria per Reni, ove 30,000 Russi attendono di essere inviati in patria colla ferrovia.

Berlino 4. Il *Reichsanzeiger* annuncia che, in riconoscimento dei fedeli servigi prestati dal ministro Falk con devota abnegazione e in circostanze difficili, l'Imperatore conferì la nobiltà al suo unico figlio. Lo stesso foglio annunzia ufficialmente che Manteuffel fu nominato luogotenente dell'Alsazia-Lorena, ed Herzog segretario di Stato col rango di ministro.

Praga 4. Skramlik fu rieletto a borgomastro con 69 voti su 71 votanti.

Vienna 4. È ritornato Taaffe, che ripiglierà nuovamente i negoziati per costituire la maggioranza parlamentare.

Nuova York 4 Le comunicazioni attorno a Memfi sono interrotte. Nella settimana testè scorsa si verificarono a Memfi 26 casi di mortalità per febbre gialla.

Parigi 4. Avvenne un accidente sulla ferrovia Nancy-Vezeline. Un treno speciale per le feste di Nancy, composto di 22 vagoni, entrò falsamente in un altra via ed incontrò un ostacolo. Vi furono cinque morti e 31 feriti in seguito allo scontro. Credesi che la malevolenza non sia estranea a questo accidente. — Ferry, presidente nella distribuzione dei premi, al concorso fra gli allievi dei licei di Parigi, disse che la Repubblica francese e le Università sono unite nel combattere il nemico comune. La Francia liberale del 1879 non è disposta ad accettare il giogo che la Francia cristiana non volle subire.

Alessandria 4. La notizia accolta dai giornali e qui telegrafata che 15,000 italiani abbiano chiesto una protezione straniera, è altrettanto assurda quanto menzognera Qui recò meraviglia grandissima, essendo anzi frequente il caso di stranieri che ricercano la protezione italiana.

Londra 4. Chelmsford ritorna in Inghilterra. Non si hanno notizie di Cettivajo, che la maggior parte dei capi non vuole più riconoscere come Re. Wolseley propose di rinviare una brigata nel Transwaal. I movimenti della flotta inglese a Besika sono senza importanza politica.

Genova 4. Stamane alle ore 6.30 il Re, accompagnato dal principe Amedeo, da Cairoli e dal Prefetto, si recò Sampierdarena per visitare la raffineria degli zuccheri, che si fermò ad esaminare attentamente, e la fonderia di Ansaldo. Benchè la visita fosse inaspettata, la popolazione e gli operai di Sampierdarena fecero al Re entusiastica accoglienza.

Al ritorno a Genova visitò la Scuola navale superiore ed indi fece un giro per la città. Alle ore 10 la Regina, accompagnata dal ministro dell'interno e dalle dame e cavalieri d'onore, visitò l'Albergo dei poveri, gli Asili infantili e la Scuola Normale femminile. Alle ore 2 riceverà una deputazione delle alunne d'istituzione superiore della Scuola Normale femminile; nella stessa ora il Re darà udienze private. Alle ore 6 avrà luogo pranzo di Corte di 70 coperti. Alle ore 9 i Sovrani si recheranno allo spettacolo di gala. Ieri una Commissione di cittadini guidata dal deputato Del Vecchio presentò a Cairoli, che ringraziò commosso, la medaglia d'oro coniata in occasione dell'attentato di Napoli. Cairoli aggiornò l'accettazione del banchetto offertogli dalle notabilità commerciali per ragioni di alta convenienza; egli è continuamente acclamato.

Genova 4. La Regina nella visita agli Asili, fu ricevuta dal presidente e dal deputato Molfino. I bambini eseguirono una cantata e fecero dei giuochi. La Regina commossa abbracciò e baciò i bambini che più si distinsero; complimentò i compositori dei versi e della musica. Visitando l'Albergo dei poveri si intrattenne ad esaminare le manifatture, esprimendo soddisfazione: ad uno ad uno visitò i malati, dirigendo ad essi parole di conforto. Ovunque fu ammirata ed acclamata.

NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali. *Trieste 2 agosto.* Venduti 2000 quintali formentone pronto da f. 6.80 a 7.15.

Petrolio. *Trieste 2 agosto.* Mercato più fermo, con discrete vendite di merce pronta. L'America è pure più sostenuto in seguito all'aumento dei noli.

Riso. *Trieste 2 agosto.* Gli affari procedono sempre attivi, particolarmente nei cinesi e nei novaresi mezzani, che però scarseggiano da qualche giorno. La piazza è quasi sprovveduta di risi di Birmania, i prezzi dei quali aumentarono di soldi 75 il quintale.

Zuccheri. Dacchè lo zucchero greggio del Perù, che solo alimenta le raffinerie del Chilì, manca, in seguito alla guerra fra le due Repubbliche, così il Chilì (il cui annuo consumo ammonta a 16 milioni di kilò di zucchero) si troverà costretto a fare le necessarie sue provviste in Europa. Così un rapporto del console francese di Valparaiso.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 4 agosto

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0[0] god. 1 genn. 1880	da L. 86.75 a L. 86.85
Rend. 5 0[0] god. 1 luglio 1879	„ 88.90 „ 89.—

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.20 a L. 22.22
Bancanote austriache	„ 240.50 „ 241.—
Fiorini austriaci d'argento	2.40 1[2 2.41 [—

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
„ Banca di Credito Veneto	— —

TRIESTE 4 agosto

Zecchini imperiali	fior.	5.45 [—	5.46 [—
Da 20 franchi	„	9.23 [-	9.24 [—
Sovrane inglesi	„	—. - [	- .— [—
Lire turche	„	—.— [-	—. [—
Talleri imperiali di Maria T.	„	—. — [—	.— [—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	—.— [-	.— [—
idem da 1[4 di f.	„	—.— [	- .— [—

VIENNA dal 2 agosto al 4 agosto

Rendita in carta	fior.	67.— [—	67.10 [—
„ in argento	„	68.30 [—	68.45 [—
„ in oro	„	78.60 [—	78.65 [—
Prestito del 1860	„	125.25 [—	125.75 [—
Azioni della Banca nazionale	„	830.— [—	830. [—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	271.50 [—	271.90 [—
Londra per 10 lire stert.	„	115.75 [—	115.75 [-
Argento	„	- . [-	. . [.
Da 20 franchi	„	9.21 1[2	9.22 1[2
Zecchini	„	5.46 [—	- . [—
100 marche imperiali	„	56.75 [	56.75 [-

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario della Ferrovia

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 ant.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
„ 9.19 „	2.45 pom.	5.25 „	3.10 pom.
„ 9.17 pom.	8.24 „ dir.	9.44 „ dir.	8.44 „ dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

Arrivi	Partenze
da Pontebba - ore 9.05 ant.	per Pontebba - ore 7. — ant.
„ „ 2.15 pom.	„ „ 3.05 pom.
„ „ 8.20 pom.	„ „ 6. - pom.

Comunicati. (1)

Se il sig. G. nob. de V., redattore dell'articolo a *senlation*, inserito nel n. 182 di questo accreditato Giornale, avesse curato una migliore cognizione topografica del sito di cui egli ha inteso fare la *reclame*, davvero ch'ei non mi avrebbe procurato il rincrescimento di dirgli che ha preso un bel granchio a secco.

Sappia pertanto egli, che la strada per la quale mena tanto rumore, non appartiene a Marano, ma bensì al finitimo comune di Carlino. In ogni evente poi al nob. sig. de V. piaccia assicurare la signora bagnante presso la caserma delle Guardie Doganali di S. Andrea, che non correrà pericolo di rompersi il cranio, avvegnacchè (vedi fatalità!) le nefaste buche furono riattate qualche giorno prima della famosa interposizione di esso nob. G. de V., cosa che gliela può attestare anche il nob. nipote signor Michielino, il quale ora che scrivo transita per detta strada. Lascio quindi al benevolo lettore ogni apprezzamento sulle spiritosità del sig. G. nob. de V. Che se a lui duole poi ancora il dente per la parola « tombatici » usata in un articolo del sig. Olivotto, procuri lenire il suo dolore con una causa di miglior successo, imperocchè suffragherò le dichiarazioni di esso sig. Olivotto colla logica inesorabile dei fatti, rendendo edotto il nob. sig. V., che la popolazione di Marano è tutt'altro che in depauperamento, come lo dimostra l'ultimo censimento ufficiale pubblicato col Reale decreto 15 dicembre 1872 n. 1171, le statistiche ed i registri dello Stato Civile.

« E ciò sia suggel che ognuno sganni. »

Angelo Zaccaria Segretario Municipale.

Senza aver nulla a mutare del mio precedente comunicato, non posso a meno di rilevare una asserzione contenuta nella lettera del sig. Berghinz alla *Patria del Friuli* di ieri, e che mi risguarda personalmente. Da questa lettera risulterebbe che io mi fossi fatto eccitatore di nuove grida durante la dimostrazione, e ciò io nego recisamente; se rivolsi in quel momento alcune parole al sig. Stringher, queste non furono tali da spingerlo ad insistere nelle grida, ma bensì atte soltanto a far riconoscere in lui la libertà delle proprie opinioni, e della verità di ciò chiamo in testimonio lo stesso signor Stringher, che io allora non conosceva neppure di nome. Avverto inoltre che fu il sig. Luigi Zimello e non il sig. Stringher, quegli che insieme al sig. Tomaselli ed a me firmò il primo comunicato. Dichiaro poi che intendo di por fine con la presente a questa disgustosa polemica.

Udine, 5 agosto 1879.

Pietro dott. Questiaux.

(1) La Redazione per questi articoli non assume alcuna responsabilità.

N. 402 3 pubbl.

MUNICIPIO DI ARBA

AVVISO DI CONCORSO.

A tutto il giorno 31 agosto p. v. è aperto il concorso al posto di Maestro della Scuola elementare maschile di questo Comune, cui è annesso l'annuo stipendio di L. 550 pagabili in rate mensili posticipate.

Gli aspiranti produrranno le loro istanze corredate dei prescritti documenti a questo Municipio entro il giorno soprafissato.

La nomina avrà la durata stabilita dalla Legge 6 luglio 1876 n. 3250, e l'eletto dovrà entrare in funzioni all'apertura del prossimo anno scolastico.

Arba 20 luglio 1879.

IL SINDACO
A. FAELLI.

INSERZIONI LEGALI e dei Comuni.

A intento di dar maggior diffusione di quella che dà il bollettino della Prefettura alle inserzioni legali, avverto che per la riproduzione integrale di tali inserzioni sul *Giornale di Udine,* offro una tariffa speciale ridotta a c. 5 per linea in 4ª pagina.

Per riguardo poi agli avvisi di concorso ed altri simili, siccome molti Sindaci credono che *questi debbano,* come gli annunzi legali, andare a seppellirsi nel medesimo bollettino della Prefettura, il quale non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione, li assicuro che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove torna ad essi più conto di farlo e dove trovano la massima pubblicità. Ed è per questo che io offro loro maggior facilitazione di prezzo tanto in 3ª quanto in 4ª pagina del *Giornale di Udine.*

L'Amministratore
GIOVANNI RIZZARDI.

Udine, 1879 Tipografia G. B. Doretti e Soci.